

Riduzioni emergenza Covid per utenze non domestiche

Con deliberazione consiliare del 30/06/2021 è stata stabilita:

- una riduzione della parte variabile della tariffa fino ad un massimo della percentuale sotto indicata per le seguenti utenze non domestiche la cui attività è stata interessata da chiusure o limitazioni a causa dell'emergenza Covid-19:

musei, associazioni	100%
Cinematografi e teatri	100%
impianti sportivi	100%
campeggi, alberghi con e senza ristorante, affittacamere, residence e altre attività ricettive	60%
agenzie di viaggio	60%
negozi al dettaglio interessati da chiusure o limitazioni dell'attività	40%
attività di parrucchieri, barbieri, centri estetici	30%
ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie, hamburgerie, bar, caffè, pasticcerie, pizza al taglio	50%
discoteche, night club	100%
autodromo	60%

- una riduzione fino ad un massimo del 50% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche intestate a soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto legge 41/2021 (ovvero essere titolari di PIVA attiva al 23/03/2021, non aver avuto nel 2019 ricavi superiori a 10 milioni di euro e aver avuto un ammontare medio mensile del fatturato 2020 inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato 2019) – La riduzione non riguarda i soggetti che svolgono le attività di cui all'art. 2135 Codice civile ovvero attività agricole e connesse in considerazione del fatto che i rifiuti prodotti da dette attività, a far data dal 1 gennaio 2021, non rientrano nella definizione di rifiuto urbano ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 116/2020.